

VareseNews

Il modello varesino per l'identificazione precoce dei casi sospetti di disturbo dell'apprendimento diventa regionale

Pubblicato: Lunedì 4 Dicembre 2023



Si chiama “Indaco”, e nasce quale sviluppo ed estensione a livello regionale del progetto “Indipote(DN)S”, un protocollo nato in via sperimentale nel 2017 nell’azienda ospedaliera varesina **ASST Sette Laghi** in raccordo con gli **ambiti scolastici di Varese e Como**, per favorire l’**identificazione precoce dei casi sospetti di DSA (disturbo specifico dell’apprendimento)** e l’eventuale individuazione di altri disturbi del Neurosviluppo.

Ora, con la delibera di giunta (DGR XII / 1370) del 20 novembre scorso, **Regione Lombardia ha esteso a tutto il territorio regionale questo modello**, che ha dimostrato i suoi punti di forza nei sei anni di applicazione sul territorio del Varesotto e del Comasco, individuando la **Neuropsichiatria infantile di ASST Sette Laghi** quale centro di coordinamento e dedicando allo scopo 130mila euro di finanziamento.

Una notizia, accolta con entusiasmo dal **professor Cristiano Termine**, coordinatore del progetto, docente dell’Università dell’Insubria e nuovo facente funzione di Responsabile pro tempore della Neuropsichiatria infantile dell’ASST Sette Laghi, oltre che componente del tavolo regionale dedicato al tema dei DSA e dei BES.

“C’è davvero grande soddisfazione nel vedere coronato lo sforzo profuso in questi anni da una squadra composita e appassionata – commenta il Prof. Termine – che comprende la nostra ASST, con il ruolo

chiave della dott.ssa Lorian Simeoni, l'Università dell'Insubria, l'Ufficio scolastico di Varese, e in particolare il Prof. Luigi Macchi, la Prof.ssa Simonetta Bralia e la Dott.ssa Marisa Bortolozzo, il Politecnico di Milano, rappresentato in particolare dalla Prof.ssa Simona Ferrante, e gli insegnanti della nostra provincia, che hanno svolto il ruolo centrale. Del resto, l'essenza di questo progetto è proprio la sinergia tra le scuole e la Neuropsichiatria infantile per identificare e sostenere i bambini con fragilità. Grazie alla decisione di Regione Lombardia, il diritto di questi bambini a vedersi riconosciuta la loro particolare necessità e a ricevere il supporto adeguato sarà sempre più tutelato”.

Per quanto riguarda **Indipote(dn)s**, l'acronimo sta per Individuazione – Potenziamento dei disturbi del neurosviluppo: l'obiettivo è innanzitutto quello di individuare precocemente i **casi a rischio per Disturbi Specifici dell'Apprendimento** e altri Bisogni Educativi Speciali (es. ADHD), potenziando la presa in carico di chi li manifesta, grazie ad un ruolo più incisivo della scuola e una maggiore integrazione tra scuola e strutture specialistiche di Neuropsichiatria infantile. L'ufficio scolastico di Varese è in prima fila nella realizzazione di questa progettualità. Inoltre, l'ATS ne ha favorito l'estensione, coinvolgendo nella progettualità tutti gli Uffici di Piano delle Province di Varese e di Como, in modo che i Case manager presenti nelle scuole abbiano un interlocutore al quale segnalare i casi suscettibili di interventi sociali da parte dei Comuni.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it